

Spett.le

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL
MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE PORTI
DI VENEZIA E CHIOGGIA

PEC: autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Prot. n. 1308 del 19/03/2026

OGGETTO: Istanza del 05.12.2025 acquisita con prott. AdSPMAS nn.24775 e 24780 da parte della Società ALCOA SERVIZI S.r.l. – Invito a partecipare, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii., alla conferenza di servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art.5 comma 5-bis L. n.84/1994 e ss.mm.ii. per il collegamento delle opere di Messa in Sicurezza Permanente con il marginamento del Canale Industriale Sud esistente – Sito Alcoa di Fusina (VE).
Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona – Riscontro all'invito a partecipare del 12.12.2025

Presso il sito ALCOA di Fusina sono in corso di esecuzione le opere Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della 'Variante al Progetto Operativo di Bonifica' dell'aprile 2024, approvata con Decreto Direttoriale n. 172 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in data 28 novembre 2024. La Variante prevede la realizzazione di un diaframma perimetrale costituito da palancole che si collega, mediante uno schermo di iniezioni, alle opere di marginamento esistenti in corrispondenza della sponda meridionale del Canale Industriale Sud.

La Variante approvata prevedeva al paragrafo 10.2.3.1, quanto segue: “in fase di progettazione esecutiva saranno definite e concordate con la Regione del Veneto, SIFA Scpa, in qualità di concessionario regionale per la gestione dell'impianto PIF, e Veneto Acque SpA, in qualità di soggetto attuatore delle opere di marginamento, opportune soluzioni tecniche che consentano di garantire la continuità del sistema di confinamento in corrispondenza delle due opere, con l'esecuzione di interventi di impermeabilizzazione mediante iniezioni inclinate o soluzioni similari”.

Il 30 luglio 2025, ALCOA ha illustrato agli Enti (Regione Veneto, Veneto Acque SpA, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia), nel corso di un incontro in remoto organizzato dalla Regione Veneto, le soluzioni tecniche individuate per l'esecuzione delle opere di raccordo tra il palancolato di confinamento perimetrale della MISP e l'opera di marginamento. In tale occasione, è stato indicato ad ALCOA di presentare specifica istanza di autorizzazione all'esecuzione di opere nei porti da parte dei privati, ai sensi dell'art. 5 comma 5 bis D.lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., per ottenere preventivamente dall'Autorità Portuale l'autorizzazione per eseguire l'opera.

L'AdSP MAS con nota prot. U.0025342 del 12.12.2025 ha invitato alla partecipazione alla Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/90 per l'approvazione del progetto presentato da parte della Società ALCOA SERVIZI S.r.l. per il collegamento delle opere di Messa in Sicurezza Permanente con il marginamento del Canale Industriale Sud esistente – Sito Alcoa di Fusina (VE).

L'intervento in argomento rappresenta dunque l'esecuzione delle opere di raccordo tra il palancolato di confinamento perimetrale del previsto intervento di MISP e delle esistenti opere di marginamento del Canale Industriale Sud.

In relazione agli aspetti di competenza della scrivente, in qualità di soggetto attuatore delle opere di marginamento, visti gli elaborati trasmessi con istanza in oggetto e i successivi presentati in data 13.02.2026 a seguito di richiesta d'integrazioni da parte di SIFA Scpa in data 23.12.2025, non si rilevano in via istruttoria motivi ostativi all'approvazione dell'istanza, considerato il recepimento degli as-built dell'opera di marginamento realizzata all'interno della documentazione di progetto in esame, con le seguenti osservazioni che si chiede di recepire ai fini degli atti di competenza:

- Con riferimento alla documentazione integrativa del 13.02.2026 e a riscontro del quesito n.1 presentato da SIFA Scpa, il proponente illustra le modalità operative che intende mettere in atto al fine di posizionare le tubazioni di iniezione senza produrre danneggiamento alle condotte esistenti, ovvero eseguendo preliminarmente due scavi manuali, uno in ciascuna fascia d'interferenza delle iniezioni con le condotte, ciascuno con larghezza di base pari a 1 metro e scarpate 1/1, approfonditi fino a mettere in luce l'estradosso delle condotte, così da avere chiara contezza della posizione di queste. Tale metodologia dovrà essere estesa per l'esecuzione della conterminazione in corrispondenza di tutti gli elementi delle opere di marginamento, a tutela dell'integrità oltre che dei diaframmi in c.a. anche dei retrostanti tiranti, dei pali FDP e delle barre autoperforanti;
- Nell'eseguire il reinterro dello scavo di cui al punto precedente, il Proponente dovrà porre particolare attenzione al ripristino della stratigrafia esistente;

Cordiali saluti,

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Trevisan